

Pillole di salute

È la povertà educativa l'emergenza dei più piccoli

LUCA BERNARDO*

■ Nella giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre, la ricerca realizzata da Demopolis per l'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ha evidenziato che per quasi 9 italiani su 10 la diffusione della povertà educativa è un fenomeno grave, e per l'83% degli intervistati le azioni di contrasto sono importanti per lo sviluppo del Paese. Purtroppo a tutt'oggi anche in Italia ci sono bambini e adolescenti costretti a vivere in condizioni di povertà educativa, intesa come privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni - ci spiega la dottoressa Francesca Maisano, psicoterapeuta dell'età

evolutiva. Per un bambino, povertà educativa significa dunque essere escluso dall'acquisizione delle competenze necessarie per vivere in un mondo caratterizzato dall'economia della conoscenza, dalla rapidità, dall'innovazione. Allo stesso tempo, significa anche limitazione dell'opportunità di crescere dal punto di vista emotivo, delle relazioni con gli altri, della scoperta di sé stessi e del mondo.

Vivere in una famiglia povera e in contesti privi di opportunità di sviluppo per molti bambini vuol dire portare fin dai primi anni il peso di una grave discriminazione rispetto ai coetanei, con conseguenze che nel tempo possono diventare irreparabili, precludendo a bambini e adolescenti la possibilità di migliorare la loro condizione di partenza - conclude la dottoressa Maisano.

La povertà di opportunità educative si manifesta in molteplici contesti di vita e di sviluppo dei bambini. In Italia, per esempio, sono molti i giovanissimi che non hanno la possibilità di crescere attraverso lo sport, il contatto con la bellezza e la cultura. In questo senso, la povertà educativa mette in gioco anche lo sviluppo emotivo e sociale, che al pari delle competenze cognitive forgia il percorso di crescita dei minori. Non è dunque data solo dalla condizione economica, ma è alimentata da una serie di circostanze sociali. Anche per questo è inaccettabile che tantissimi minori - un milione e 200 mila - siano costretti a vivere sotto la soglia di povertà. È quindi importante unire le forze e sostenere uno sviluppo economico, sociale, ambientale e genitoriale per offrire ai nostri ragazzi concrete opportunità per formarsi e crescere liberi

nel sentimento di esistere, attraverso comunità coese e condivise.

***Dir. Dip. Medicina
infanzia ed età evolutiva
ASST Fatebenefratelli
Sacco**



Peso: 15%